Anno 1872. Roma Lunedì 6 Maggio Num. 126.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Lm. Lg. Am
ROMA ... 11 21 40
Per tutto il Regno ... 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA ... 9 17 32
Per tutto il Regno ... 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 801 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. In continuazione dell'assegno fatto con legge 16 giugno 1871, n. 260, è autorizzata la spesa straordinaria di lire 38,500,000 (trent'otto milioni cinquecentomila), delle quali:

a) Per la fabbricazione di 270 mila armi da fuoco portatili, relative cartucce e buffetterie . . . . L. 27,000,000

b) Per provvedere il carreggio, le bardature, gli attrezzi di accampamento, viveri di riserva ed accessori occorrenti al servizio delle truppe in campagna . . . . » 8,000,000

c) Per la costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino . . . . » 3,500,000

Totale L. 38,500,000

Art. 2. La detta somma di lire 38,500,000 (trent'otto milioni cinquecentomila) verrà ripartita come segue, secondo che sarà annualmente iscritta nei bilanci della Guerra:

INDICAZIONE DELL'OGGETTO	1872	1873	1874	1875	1876	TOTALE
a) Fabbricazione d'armi portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporti	4,500,000	9,000,000	9,000,000	4,500,000	»	27,000,000
b) Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione ai medesimi e trasporti . . .	3,000,000	3,000,000	2,000,000	»	»	8,000,000
c) Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino	»	500,000	1,000,000	1,000,000	1,000,000	3,500,000
TOTALE . . .	7,500,000	12,500,000	12,000,000	5,500,000	1,000,000	38,500,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Napoli, addì 26 aprile 1872.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.
QUINTINO SELLA.

Il N. 788 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze di concerto con quello di Grazia e Giustizia e Culti,

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate per ommessa o tardiva registrazione dei contratti verbali d'affitto di case e fabbricati, colla condizione, quanto ai contratti non stati ancóra registrati, che entro novanta giorni dalla promulgazione del presente decreto siano assoggettati a tale formalità, col contemporaneo pagamento delle tasse dovute.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 28 aprile 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
G. DE FALCO.

Il N. CCLIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;

Visto l'art. 4 del regolamento adottato dalla Deputazione provinciale di Catania per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico, approvato con Nostro decreto del dì 6 febbraio 1870;

Visto il successivo Nostro Decreto 6 luglio 1871;

Viste le deliberazioni delli 11 ottobre, 7 novembre e 1° dicembre 1870 del Consiglio comunale di Leonforte;

Vista la deliberazione della Deputazione suddetta, emessa in seduta del 4 gennaio 1871;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione emessa nel 4 gennaio 1871 dalla Deputazione provinciale di Catania, con la quale si autorizza il comune di Leonforte a raddoppiare, nell'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico, il limite *massimo* stabilito al terzo capoverso dell'art. 4 del precitato regolamento, elevandolo cioè da lire 20 a lire 40.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, in udienza del 6 aprile 1872, fatta la seguente disposizione:

Cassola Raffaele Antonio, luogotenente nell'arma d'artiglieria (compagnie del treno), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai coi decreti di cui infra:

Con RR. decreti 5 aprile 1872:

Bergamo dott. Pietro, notaio a Portogruaro, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua dimanda;

Bertola Luigi Carlo, id. Paesana, traslocato a Busca;

Savi Valerio, id. Castelmagno, id. Bersezio;

Demichelis Carlo, id. Caraglio, id. Boves;

Molteni Michele, id. Momo, id. Borgomanero;

Civalleri Alessandro, candidato notaio, nominato notaio a Beinette;

Garbinati dott. Guido, id., id. Nove;

Ramazzotti Gio. Battista, id., id. Tempio;

De Foschi Felice, id., id. Alife;

Teglia Luigi, notaio aspirante, nominato notaio di rogito limitato al comune di Buggiano, già Borgo a Buggiano, con residenza in Ponte Buggianese, frazione di tale comune.

Con RR. decreti 11 aprile 1872:

Marcon dott. Luigi, notaio in Sandrigo, traslocato a Piazzola sul Brenta;

Donelli Pier Sante, id. nella pretura di San Donato d'Enza, id. Parma;

Ravenna dott. Luciano, id. in Mestrino, id. Montagnana;

Golfetto dott. Pietro, candidato notaio, nominato notaio in Teolo;

Attuoni Pietro Eutichiano, id., abilitato all'esercizio del notariato in dipendenza dell'archivio notarile di Massa con residenza in Carrara;

Bellacchi Francesco, notaio aspirante, nominato notaio di rogito limitato al comune di Bagno a Ripoli, con residenza in Bagno a Ripoli;

Nardi Dei Eugenio, notaio di rogito limitato al comune di Chiusi, nominato notaio di numero pel circondario della soppressa Rota Senese, comprensivo in oggi i circondari dei tribunali civili e correzionali di Siena e Montepulciano, ferma la sua residenza in Chiusi.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Reale del 26 ottobre 1870, n. 5977, e l'art. 25 della legge 13 novembre 1859,

Decreta:

È aperto il concorso alla cattedra di lettere italiane da conferirsi nel R. Liceo Ennio Quirino Visconti di Roma col grado di professore titolare e collo stipendio di lire duemila duecento (lire 2200).

Dovranno gli aspiranti presentare al Regio provveditore agli studi di Roma entro due mesi dalla data di questo decreto la loro domanda di ammissione al concorso il quale avrà luogo per titoli e per esame nella forma prescritta dal Regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 2 maggio 1872.

Per il Ministro: G. CANTONI.

Per copia conforme
Il Provveditore Centrale: G. BARBERIS.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1872-73 è aperto il concorso per soli due posti, resisi vacanti in questa R. Scuola a carico della provincia di Torino.

A termini degli articoli 79 e 95 del regolamento approvato col R. decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso vertono intorno agli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, al sistema metrico decimale, alla lingua italiana secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno in ciascun capoluogo delle antiche provincie del Regno, e si apriranno il 6 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti suindicati possono solamente concorrere i nativi della provincia di Torino.

Gli aspiranti devono presentare al provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

3° Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

I concorrenti ai due posti gratuiti dovranno dichiarare per iscritto questa loro intenzione, e tutti poi gli aspiranti dovranno nel giorno 5 agosto presentarsi al R. provveditore agli studi della propria provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il provveditore o l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al provveditore della provincia fra tutto il 2 agosto.

Gli aspiranti per essere ammessi agli esami di ammissione o di concorso, dovranno presentare all'ufficio del provveditore agli studi la quitanza del ricevitore demaniale dalla quale risulti aver essi pagato la tassa di lire 20, prescritta dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato K.

Sono esenti dall'esame di ammissione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza di essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 20 aprile 1872.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria
VALLADA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Unificazione del Debito Pubblico Romano.

Consolidato nominativo.

AVVISO.

Essendo avvenuta nel 22 corrente aprile la promulgazione della legge del 19 stesso mese, n. 763, colla quale, nel prorogare a tutto il prossimo mese di maggio il termine utile per presentare, senza incorrere nella caducità delle rate semestrali scadute, le domande d'unificazione delle rendite del consolidato romano, si sono pure stabilite alcune disposizioni per rendere più agevole e pronta l'unificazione stessa, si richiama l'attenzione di tutti gli interessati sulla importantissima innovazione recata cogli articoli 1, 2 e 7 della nuova legge all'articolo 4 di quella precedente del 29 giugno 1871, n. 339, vale a dire sulla facoltà concessa all'Amministrazione del Debito Pubblico di eseguire l'unificazione per cambio semplice degli antichi titoli, senza indagare ed accertare preventivamente la natura e gli effetti dei vincoli e delle riserve esistenti sulle antiche rendite, *e di far pagare indistintamente le rate semestrali anche pendente l'unificazione e quindi far consegnare i nuovi certificati di rendita italiana alla persona che abbia presentato i titoli antichi* senza distinguere *se sia o no l'intestatario delle rendite;* nè *ricercare se sia munito di valido mandato dell'intestatario o se come rappresentante, amministratore, riservatario od altrimenti sia stato riconosciuto nel diritto o nel possesso di riscuoterne le rendite rappresentate dai titoli che produce, semprechè per le medesime non siasi fatta denunzia di smarrimento, nè significata opposizione.*

La Direzione Generale del Debito Pubblico per accelerare nell'interesse generale le sue operazioni intende di prevalersi largamente delle agevolazioni concessele dalla nuova legge.

Perciò si notifica che, a termini dell'articolo 7 della medesima, ed a partire dal 10 maggio prossimo, la Direzione Generale del Debito Pubblico incomincierà la trasmissione alle Intendenze di finanza dei ruoli di pagamento e delle formole di quietanza (mandatelli) per la rata semestrale scaduta col 1° gennaio 1872, su quelle iscrizioni dell'antico registro del consolidato romano, per le quali siano stati presentati al cambio tutti gli antichi certificati rappresentanti la complessiva rendita iscritta, e di cui non sia ancora stata eseguita l'unificazione, semprechè, ben inteso, non siasi prima di quel giorno presentata alla Direzione Generale stessa alcuna denunzia di smarrimento, nè altra opposizione relativamente ai certificati ed alle iscrizioni suddette.

Le formole di quietanze (mandatelli) saranno nominativamente rilasciate in capo al titolare delle iscrizioni, e pagabili mediante ricevuta di coloro che avranno presentati al cambio gli antichi certificati.

Dal detto giorno similmente, e semprechè non esistano denunzie di smarrimento od opposizioni, i nuovi titoli di consolidato italiano verranno, secondo gli articoli 1, 2 e 8 della legge medesima consegnati agli esibitori degli antichi titoli, e ad essi saranno pure resi pagabili i buoni che occorresse spedire per le rate semestrali maturate per cui non si fosse ancora provveduto come sopra, col mezzo delle formole di quietanza (mandatelli).

Non ostante quanto sopra, si riserva l'Amministrazione per quei casi in cui ve ne fossero plausibili motivi, di sospendere il pagamento e la consegna ai materiali esibitori dei titoli, e richiedere le opportune giustificazioni del loro diritto e della loro qualità.

Tutti coloro pertanto che, o come intestatari o per qualunque altro titolo avendo ragione di esigere le rate semestrali di rendite nominative di consolidato romano, senza ritenerne i relativi titoli, non abbiano ancora presentato alla Direzione Generale del Debito Pubblico la denunzia di smarrimento o significato le loro opposizioni, sono diffidati che, ove tali loro denunzie od opposizioni non pervengano alla Direzione Generale suddetta, alla sua sede in Firenze, prima del 10 maggio prossimo, essi non potranno poi muovere alcun reclamo contro l'Amministrazione del Debito Pubblico nel caso che i loro titoli, essendo stati prima d'ora, o venendo poscia presentati da altri che indebitamente li ritengano, fossero agli esibitori stessi pagate le rate semestrali maturate, e consegnati *i nuovi titoli italiani, sulla cui semplice esibizione, secondo i regolamenti sul Debito Pubblico italiano, sono per regola generale pagabili le rendite relative, a differenza di quelle del consolidato romano che si pagavano con mandati pur nominali al titolare o al riservatario od a' loro procuratori legalmente costituiti e notificati.*

Ove ciò avvenisse, la denunzia di smarrimento o l'opposizione che troppo tardivamente si facessero non avrebbero più che l'effetto di far sospendere per l'avvenire, in forza dell'art. 8° della legge stessa, il pagamento ulteriore delle rendite non maturate o non riscosse, ma sia pel ricupero delle rate già pagate, sia per procurarsi il certificato della rendita unificata, non avrebbero più i creditori opponenti altra via ad esperire che quella di rivolgersi verso coloro che avendo presentato al cambio i titoli antichi avessero ricevuto la consegna dei nuovi, e riscossi i semestri già maturati.

Si richiama specialmente l'attenzione degli interessati sugli articoli 1, 2 e 3 del Regio decreto pure del 19 aprile corrente, n. 765, pella esecuzione della detta legge, relativi alla forma delle opposizioni che si avessero a presentare, sia per impedire la consegna dei certificati nuovi e il pagamento delle rendite maturate, sia per far sospendere almeno il pagamento di quelle non ancora scadute o riscosse.

Tali domande devono presentarsi alla sede della Direzione Generale, onde siano evitati i dannosi ritardi che potrebbero avvenire nella trasmissione per mezzo degli uffici provinciali, e possa l'Amministrazione subito provvedere ed impedire la consegna ed il pagamento.

A rendere possibili e pronti questi provvedimenti, è indispensabile che siano con tutta la maggior precisione indicate le rendite a cui l'opposizione si riferisce, esprimendone l'intestazione, l'ammontare e i numeri distintivi di registro e del certificato.

Infine, a rassicurare l'Amministrazione dal pericolo di opposizioni infondate od emulative, è necessario che sia accertato, coll'autentica della firma, la persona dell'opponente, che questi elegga domicilio nel luogo ove ha sede la Direzione Generale per poter prontamente ricevere le comunicazioni che fossero necessarie, e gli atti d'intimazione che, in caso di controversie giudiziarie, si avessero a notificargli; e che, quando l'opponente non è il titolare stesso della rendita, si uniscano i documenti valevoli a provare le sue ragioni sulla medesima e la sua qualità di rappresentante od amministratore del titolare, se a nome di questo vien presentata l'opposizione.

Firenze, 25 aprile 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione.*)

Si è chiesta la rettifica della intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli.

N. 97511, Cesii Francesco fu Lelio, domiciliato in Teramo, per L. 355.

N. 122121, Cesi Francesco fu Lelio, domiciliato in Teramo, per L. 60, allegandosi l'identità delle sopranominate persone con quella di Cesj Francesco fu Lelio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 26 marzo 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di due rendite, consolidato 5 per cento, ai num. 154802 e 23506 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli per annue lire 25 al nome di Irace Luisa fu Agnello moglie di Giacomo Coscia, domiciliata in Napoli, l'ultima delle quali vincolata per l'esercizio di pegnorazione, allegandosi la identità della persona medesima con quella di Irace Luisa fu Angelo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica, non che lo svincolo e tramutamento.

Firenze, 21 aprile 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita, consolidato 5 per cento, al numero 103668 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli per annue lire 200 al nome di *Mancino Regina fu Angelo, domiciliata in Campobasso,* allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di *Regina Mancino fu Angelo, domiciliato in Campobasso.*

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 29 aprile 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Questa sera (lunedì) l'Accademia Filodrammatica Romana dà al teatro Capranica una rappresentazione a benefizio dei danneggiati dalla eruzione del Vesuvio.

Si reciterà la commedia:

UNA POLTRONA STORICA, del dottore Paolo Ferrari — e l'altra:

IL SISTEMA DI GIORGIO, dell'avv. Tommaso Del Testa.

Il prezzo del biglietto è di lire 5.

— La Classe di scienze fisiche e matematiche dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino nelle sue due ultime adunanze ordinarie ha udito la lettura dei seguenti lavori:

Adunanza del 14 aprile.

Troisième mémoire sur la série de Lagrange, résumé fait par l'auteur. È un lavoro postumo del prof. Felice Chiò, che venne letto alla Classe dal socio cav. Genocchi, e che verrà inserto negli Atti accademici.

Adunanza del 28 aprile.

Deux mots sur la géologie des Alpes Cotiennes del socio cav. prof. Gastaldi. È una risposta ad alcune osservazioni critiche mosse dal signor De Mortillet intorno ad uno scritto dell'autore sulla geologia dei terreni attraversati dalla galleria del Frejus, ed inserta dal signor Enea Bignami in una sua pubblicazione fatta nel 1871 col titolo *Cenisio e Frejus.* Questo scritto verrà inserto negli Atti accademici.

Studii intorno ai casi di integrazione sotto forma finita. Memoria seconda del socio cav. Genocchi. Questo lavoro verrà inserto nei volumi accademici, un sunto redatto dall'autore sarà pubblicato negli Atti.

L'Accademico Segretario
A. SOBRERO.

— La *Lombardia* pubblica il resoconto seguente dell'adunanza ordinaria del 18 aprile 1872 del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere:

Primo legge il S. C. dott. A. Visconti *Sopra un caso di cancro epiteliale cutaneo a cellule cilindriche;* questa lettura è seguita da alcune osservazioni del M. E. Sangalli, e da una replica del lettore.

Poi il M. E. prof. Sangalli parla di *un mostro doppio, analogo ai due fratelli di Siam*, nel quale vedesi una perfetta duplicità di tutti gli organi.

Il M. E. conte Carlo Belgiojoso legge una sua nota sulle *aquile romane*. Premessi alcuni cenni intorno ad una insegna di legione trovata in Erbach nell'anno 1820, porge notizia di un'aquila di bronzo scoperta recentemente a Bergamo, e ora posseduta dal Museo patrio archeologico di Milano.

A meglio determinare il merito di quest'oggetto, scorre brevemente la storia delle insegne militari, e più particolarmente tratta dell'aquila, che fu l'ornamento prediletto dei vessilli romani. - E, poichè dietro un esame, per quanto minuto, di un cimelio così raro ed intatto, rimane delusa la curiosità di conoscere qualche particolare della sua storia, riferisce, come indirizzo a più fortunate indagini, le circostanze di fatto che accompagnarono la sua scoperta. Risultando da queste che sull'area del terreno, in cui fu trovata l'aquila, molto probabilmente sorgeva la casa del prefetto della Coorte Betica, non è temerario il supporre che alla detta Coorte appartenesse l'insegna tratta fuori dalle sue ruine.

Questa lettura dà luogo ad osservazioni incidenti dei MM. EE. Rossi e Lombardini.

Da ultimo, il M. E. prof. Buccellati, proseguendo i suoi studii sulla *Reclusione militare*, tratta della *cura morale dei detenuti*. Di questa lettura si dà qui un sunto:

« Ad un esame generale sullo *scopo, ordine gerarchico e regime interno* della reclusione militare, tien dietro un minuto esame della vita intima del detenuto, cioè della *cura morale, igienica ed economica*.

« I mezzi che servono alla *cura morale* sono: *la religione, l'insegnamento, premii e castighi, ed il lavoro.*

« 1° Rispetto agli *atti religiosi*, il regolamento accenna alle preghiere mattutine e serali, alla messa e al discorso catechistico. L'A. sofferma l'attenzione sul modo onde esercitare convenientemente questi atti; accenna alla necessità che i Sacramenti siano lasciati alla spontaneità dei reclusi; e avvisa allo spirito evangelico, di cui debbono essere informati quelli a cui è affidato il governo della reclusione.

« 2° L'A. espone il *sistema seguito nella istruzione elementare*, distinta in tre classi, ed accenna al profitto, constatato da dati statistici officiali.

« 3° Esponendo i varii premii proposti dal regolamento, l'A. richiama l'attenzione sul diritto di grazia, considerato questo come il massimo, e nota come la grazia, sotto l'aspetto di *liberazione preparatoria*, venga a completare il concetto razionale di pena, quale è inteso ai nostri giorni.

« Rispetto ai castighi, l'A. nota l'inconvenienza della pena *del bastone*, confortandosi col pensiero che *in via di fatto* questa possa ritenersi abolita. Sulla scorta poi del regolamento, espone i caratteri della pena disciplinare: *legittimità, irremissibilità, prontezza di esecuzione.*

« 4° Finalmente è data la completa descrizione de' vari laboratorii, del modo onde sono questi governati, dello spaccio e della mercede, ecc., ecc. »

Il M. E. prof. Schiaparelli presenta, per l'inserzione nei rendiconti, una sua nota *sull'aurora boreale osservata il* 10 *aprile* 1872; un estratto di lettera del prof. Fearnley (dell'Università di Cristiania) *sopra un effetto caratteristico che le eclissi totali del sole sembrano esercitare sull'ago calamitato*, e, a nome del prof. Carlo Bruno, direttore dell'Osservatorio meteorologico a Mondovì, alcune *Osservazioni di luce zodiacale e di aurora polare fatte nella notte dal 7 all'*8 *aprile* 1872.

Il M. E. dott. Rossi presenta un sunto di parte della sua memoria: *Saggi di diritto pubblico e privato;* e il S. C. prof. Serpieri manda una nota intitolata: *Nuove riflessioni sulla teoria della luce zodiacale.* L'uno e l'altra saranno inseriti nei rendiconti.

Il segretario Cremona legge i titoli di alcune opere inviate in dono al R. Istituto.

Passando alla trattazione degli affari interni, si dà comunicazione dei ringraziamenti che il prof. Colombo indirizza all'Istituto per essere stato eletto a M. E. della classe di scienze matematiche e naturali; e dell'approvazione, per decreto Regio, della pensione conferita al M. E. Ceriani.

Il Corpo accademico acclama di poi il M. E. prof. Andrea Verga come terzo rappresentante della fondazione scientifica Cagnola, in sostituzione del defunto consigliere Gianelli, confermando così col suo voto unanime la scelta che già avevano fatta i due rappresentanti della fondazione stessa, Hajech e Polli.

Si legge e si approva il processo verbale dell'ultima seduta.

Il Segretario: L. Cremona.

— Leggiamo nel *Times* del 2 maggio:

Abbiamo ricevuto il telegramma seguente per la linea di Falmouth, Gibilterra e Malta. Esso è diretto a sir James Anderson, ma non è possibile di leggere il nome del paese d'onde il dispaccio fu spedito:

« Maggio 1°, 1872.

« L'*Abydos* è ritornato da Zanzibar. Esso reca la notizia che il dottore Liwingstone è sano e salvo con Stanley. Le notizie furono recate dagli indigeni. »

DIARIO

Il signor Jacob Bright propose alla Camera dei Comuni, nella tornata del 1° maggio, la seconda lettura del suo *bill*, diretto a far cessare le incapacità elettorali delle donne. Prendendo a svolgere la sua proposta, l'oratore fece notare che, a' termini del *bill*, non tutte le donne hanno ad essere ammesse a votare, giacchè il marito rappresenta la donna maritata; ma soltanto quelle che sono libere, indipendenti, le quali perciò non vengono da alcuno rappresentate. Così facendo, ogni casa, ogni famiglia, per quanto piccola sia, avrà la sua rappresentanza legale.

Il signor Eastwick appoggiò la mozione Bright e osservò che il numero delle donne ammesse a votare non supererebbe nei tre regni uniti la cifra di 160,000; quindi soggiunse: « Forse che questo numero potrebbe operare una rivoluzione? »

Il signor Bouverie prese a combattere lungamente il *bill*, e sostenne che la porzione intelligente e illuminata della popolazione femminile gli è contraria. Nelle questioni di pace o di guerra, soggiunse l'oratore, il paese verrebbe condotto piuttosto dall'impeto e dalla vivacità della donna, che dal giudizio calmo dell'uomo. Se le donne potessero entrare nel Parlamento, perchè non potrebbero entrare nei tribunali, tra i magistrati, giurati, giudici, ecc.?

La seconda lettura del *bill* fu ancora appoggiata dal signor Maguire e da altri, combattuta dal sottosegretario di Stato signor Knatchbull Hugessen, dall'*attorney general* per l'Irlanda, ecc. Finalmente, posta ai voti la seconda lettura, fu reietta da 222 voti contro 143.

Il Parlamento germanico, nella tornata del 1° maggio, si è occupato intorno alla proposta del signor di Hoverbeck, relativa alla diminuzione dell'accensa del sale. Un altro deputato, il signor Kardorff propose la totale abolizione. Il ministro Delbruck, pur dichiarando che un tale provvedimento aveva le simpatie dei governi confederati, tuttavia prese a dimostrare la necessità di differirlo fino al prossimo anno.

Fu il progetto di legge sul Consiglio di Stato che fornì materia anche alle discussioni della seduta del 2 maggio dell'Assemblea di Versaglia. Ne furono votati gli articoli fino al 9° Alcuni emendamenti accettati dalla Commissione furono introdotti nel testo primitivo. Fra gli altri ne fu accolto uno che lascia al governo la scelta dei commissari i quali sosterranno davanti alla Assemblea la discussione delle leggi rinviate al Consiglio di Stato. Il progetto affidava questo còmpito al presidente del Consiglio di Stato ed al relatore, la quale disposizione toglieva al governo la libera scelta degli oratori incaricati di presentarsi alla Camera, L'emendamento votato restituisce questo diritto al governo. Un emendamento inteso ad accordare al potere esecutivo il diritto di revocare i consiglieri, venne respinto.

La *Semaine Financière* riferisce che il progetto per la imposta sui valori esteri in Francia fu modificato in questo senso:

In luogo di un'imposta di 1[8 per 100, i fondi di Stato esteri avranno da pagare una tassa di franchi 1 50 su 1000 franchi, senza che il minimo di questa tassa possa discendere al disotto di centesimi 75.

L'imposta si percepirebbe come per gli effetti di commercio secondo una scala graduata, e cioè: da 100 a 500, centesimi 75; da 500 a 1000, fr. 1 50; da 1000 a 2000, fr. 3; da 2000 a 3000, franchi 4 50; e così di seguito.

Per quel che riguarda i valori francesi resterà in vigore la legge del 30 marzo ultimo.

Le azioni ed obbligazioni delle Compagnie estere pagherebbero l'imposta fissata colla legge 30 marzo; cioè il diritto di trasmissione di centesimi 30 per 100 franchi, più il bollo di centesimi 6, compreso il decimo, ma soltanto sulla base del capitale circolante in Francia.

Dal 22 al 28 aprile i Consigli di guerra hanno pronunziate 474 sentenze e 33 ordinanze di non farsi luogo. La cifra totale delle sentenze è presentemente di 8818 e quella delle liberazioni di 21,280. In complesso si è statuito riguardo a 30,098 detenuti.

Il *Journal de Genève* si maraviglia perchè i liberali che si propongono di votare contro la Costituzione riveduta non si accorgano del passo falso che stanno per fare e della repugnante alleanza in cui si vedranno legati coll'ultramontanismo. « Voi ci rispondete, scrive il foglio ginevrino, che di ciò non v'importa nulla. Ma non vedete voi dunque quel che accade? Non vedete che i liberali decisi a votar *no*, sono una minoranza che scomparisce nei ranghi serrati dell'armata ultramontana, e che se la revisione è respinta l'onore non ne toccherà altrimenti a quest'ultima, ma agli imprudenti alleati che le avranno resa possibile la vittoria? È l'ultramontanismo che trionferà il 12 maggio se la Costituzione è rigettata. Vi chiamate liberali e dite che di ciò non v'importa nulla! In verità gli è un far prova di una ben gran filosofia o di un acciecamento ben strano sulla situazione politica nella quale ci troviamo. »

Il foglio officiale del governo pubblica il seguente estratto dei dispacci telegrafici ricevuti al ministero della guerra, fino al 29 aprile, mattina:

Provincie Basche e Navarra. — Il grosso delle fazioni della Navarra si concentra nei dintorni di Amezenas sulla via di Estella fra Pamplona e le Cordigliere.

Il generale Moriones è a Traul sul porto Amillano e tien d'occhio la banda Carasa.

La colonna dei cacciatori di Segovia è riuscita a disperdere le bande carliste che si erano presentate nelle montagne di Zaira e le ha inseguite fino nelle gole di Goizueta.

Ottanta uomini che erano partiti da Elgneta per congiungersi alla insurrezione sono stati fatti prigionieri.

Aragona. — Nuovi particolari giunti confermano totalmente la notizia della sconfitta della banda di Calamocha. Sembra che, estenuati dalla fatica e dallo scoraggiamento, gli avanzi di questa banda abbiano gettato armi e munizioni e siano corsi verso i porti di mare per cercarvi scampo. Don Juan Pescador, curato di Santa-Cruz di Nogueres, è stato fatto prigioniero.

Le colonne di Benegasi e del capitano Goya continuano a inseguire gli insorti nella direzione di Gamundi; esse danno anche la caccia alla banda che si è diretta su Castelseras.

Catalogna. — Il *cabecilla* Vivalta, l'organizzatore del tiro nazionale e uno dei principali istigatori e arruolatori della causa carlista, è stato fatto prigioniero a San Felion di Llobregat.

Il gabinetto dell'Aja aveva presentato alle Camere un disegno di legge che aboliva l'imposta sulle patenti e il dazio sulla carne, e stabiliva in compenso un'imposta sulla ricchezza mobile. La seconda Camera, dopo di avere reietto tutti gli emendamenti, che erano stati proposti al primo articolo del progetto di legge, finì col rigettare l'articolo stesso. Dopo questa votazione, il ministero ritirò il progetto di legge.

Scrivono da Ottawa (Canadà) al *Times*: La quinta e ultima sessione del Parlamento del *Dominion* è stata inaugurata nel giorno 11 aprile dal governatore generale. Il discorso dal trono fe' cenno della guarigione del principe di Galles, dell'invasione della provincia di Manitoba per opera di alcune bande, e del rinforzo di 200 militi stabilito nel forte di Garry. Quindi il governatore generale soggiunse, che un esemplare del trattato di Washington verrà rimesso alle due Camere, con quella parte di corrispondenza che potrà essere comunicata senza inconvenienti. Mentovò gli sforzi fatti per l'immigrazione, l'annessione definitiva della Colombia inglese al Canadà, per dare a quel paese la proprietà commerciale di una strada ferrata al Pacifico e al Canadà, soprattutto per istabilire una comunicazione tra il golfo di San Lorenzo e la baja di Fundy.

Il *Times* pubblica le seguenti notizie del Paraguay: Il trattato del Paraguay col Brasile fu ratificato e pubblicato. I reclami dei privati come indennità di guerra verranno esaminati da una Commissione mista dei due governi; si sono determinate le cifre delle spese della guerra. Le principali clausole del trattato stabiliscono: la navigazione libera di tutte le bandiere sui fiumi principali: Parana, Paraguay e Uruguay, come pure su tutti i loro affluenti; la guarentigia della integrità territoriale e dell'indipendenza del Paraguay per parte del Brasile, per cinque anni, come era già stato convenuto col trattato della triplice alleanza del 1° maggio 1865, conchiuso tra il Brasile, l'Uruguay e la Confederazione Argentina; i termini di esecuzione del trattato; la dichiarazione, colla quale il Paraguay aderisce alla dichiarazione di Parigi del 16 aprile 1856. Altre convenzioni speciali determinano le comuni frontiere, le regole di estradizione dei malfattori, i vantaggi concessi ai sudditi dei paesi alleati, il libero commercio tra il Paraguay e la provincia brasiliana limitrofa di Malto-Grosso.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 maggio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 74, nel comune di Campagnano, provincia di Roma, coll'aggio medio annuale di lire 296 40.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, N° 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 27 aprile 1872.

Il Direttore Centrale
M. Contarini.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 maggio p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 126 nel comune di Petralia Soprana, provincia di Palermo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 242 48.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, num. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 25 aprile 1872.

Il Direttore.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 maggio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 139, nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4238 34.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N° 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 aprile 1872.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 5.

Il governo darà prossimamente l'ordine di mettere sotto processo il maresciallo Bazaine, secondo le formalità ordinarie. Il relativo decreto si baserà sulle opinioni espresse dal Consiglio d'inchiesta sulle capitolazioni.

Il *Journal des Débats* dice che la notizia del ritiro di Gortschakoff è falsa, e che il principe di Gortschakoff andrà soltanto a passare qualche tempo alla sua villeggiatura, come suole fare ogni anno. Il signor di Valouieff fu nominato ministro del Demanio.

Il *Journal Officiel* pubblica alcune conclusioni del Consiglio d'inchiesta sulle capitolazioni. Il Consiglio dice che il sottotenente Archer, comandante di Lichtemberg, fece il suo dovere; che il capitano Leroy, comandante di Marsal, merita biasimo per incapacità e debolezza, e che Terquem, comandante di Vitry-le-Français, merita biasimo per non avere distrutto le munizioni da guerra e per avere invece affidato questa cura alle autorità civili, che si dimostrarono poco patriottiche.

Parigi, 5.

L'*Union* pubblica due proclami di Don Carlos, in data di Vera 2 corrente. Uno, indirizzato agli Spagnuoli, dice che la parola d'ordine è: Dio, Patria e Re. L'altro è indirizzato ai soldati.

L'*Union* soggiunge che i suddetti proclami furono sparsi in tutta la Spagna.

Il *Temps* dice che parecchi membri del clero e alcuni suoi partigiani furono arrestati a Barcellona.

S. Sebastiano, 5.

Tutte le bande della Navarra che si erano riunite sotto il comando di Don Carlos, furono completamente disfatte dal generale Moriones. Le truppe fecero alcune centinaia di prigionieri.

Madrid, 5.

Le truppe comandate dal generale Moriones incontrarono ieri a Oroquieta le bande riunite di Carasa e di Aguirre, comandate da Don Carlos.

I carlisti furono completamente disfatti, lasciando parecchi morti, molti feriti e moltissimi prigionieri.

Parigi, 6.

Un dispaccio di Bajona annunzia che Don Carlos fu fatto prigioniero.

Madrid, 5.

A Segura la banda comandata da Darousoro fu attaccata e distrutta da una colonna composta di cacciatori e volontari della Guipuzcoa.

Don Carlos è entrato per la frontiera francese a Vera il 2 corrente.

Madrid, 5.

Il combattimento tra la colonna comandata dal generale Moriones e le bande riunite di Carasa e di Aguirre, colle quali trovavasi Don Carlos, incominciò a Oroqueta iersera. Le bande furono sconfitte completamente con molti morti e feriti. Non si può fissarne il numero preciso perchè il combattimento finì a notte inoltrata.

Le truppe continuano ad inseguire gli insorti e tutte le colonne dell'esercito poste sotto gli ordini del generale in capo, duca della Torre, colla più grande precisione occupano tali posizioni da accelerare il termine della lotta e da rendere quasi impossibile la fuga degli insorti.

Madrid, 5 (ore 7 pom.)

Si sono ricevuti alcuni dettagli sul combattimento d'Oroqueta.

Furono trovati 40 morti, più di 100 feriti e si fecero 737 prigionieri.

Don Carlos con 200 uomini si dirige fuggendo verso la frontiera francese.

Le truppe continuano ad inseguire gli insorti.

Bajona, 5 (sera).

Corre voce che, in seguito al combattimento di Oroqueta, Don Carlos, inseguito dalle truppe spagnuole, sia stato fatto prigioniero.

Rada trovasi positivamente in Francia. Le autorità spagnuole domandano la sua espulsione dal territorio francese.

Il capo carlista Romaguero fu arrestato alla frontiera e diretto a Périgueux, ove sarà internato.

Parigi, 6.

Il console di Francia a S. Sebastiano conferma la rotta di Don Carlos.

Attendesi la conferma del dispaccio di Bajona, il quale annunziò che Don Carlos sia rimasto prigioniero.

Chiusura della Borsa di Firenze — 6 maggio.

	4	6
Rendita 5 0[0	73 72 1[2	73 68 1[2
Napoleoni d'oro	21 54	21 54
Londra 3 mesi	26 99	27 —
Francia, a vista	107 62	107 92
Prestito Nazionale	82 30	82 30
Azioni Tabacchi (fine corrente)	750 —	750 —
Obbligazioni Tabacchi	519 —	519 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	474 —	474 —
Obbligazioni id.	225 60	224 1[2
Buoni Meridionali	540 —	540 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1740 —	— —

Tendenza debole.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 aprile 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 5 maggio 1872, ore 15 55.

Cielo sereno in Sardegna e lungo le coste dell'Adriatico e del Jonio, nuvoloso altrove. Pioggia a Genova. Mare tranquillo e venti generalmente deboli, ponente libeccio forte a Camerino, ad Urbino, scirocco forte alla Palmaria e a San Teodoro, Trapani. Pressioni quasi stazionarie nell'est, diminuite di 3 mm. nell'ovest d'Italia. Barometro abbassato in tutta l'Europa, forte depressione verso Skudesnas e Madrid. Probabilità di venti freschi o forti fra sud-est ed ovest con cielo coperto e pioggia in vari luoghi.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO.

Addì 5 maggio 1872

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	764 1	763 6	763 2	764 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 8	21 0	20 0	15 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	77	57	59	82	Massimo = 22 0 C. = 17 6 R.
Umidità assoluta	10 27	10 49	10 23	11 45	Minimo = 12 0 C. = 9 6 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 12	S., SO. 17	S. 2	Pioggia in 24 ore poche gocce
Stato del cielo	7, cirri e nebbia	4, cumuli sparsi	8. cumuli e sole	8. strati al Sud	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

del dì 6 maggio 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30		— —	Rendita Italiana 5 0[0	1 genn. 72	— —	73 55
Napoli	30		—	Prestito Nazionale	1 aprile 72	— —	82 30
Livorno	30	— —	— —	Detto piccoli pezzi	1 aprile 72	— —	82 20
Firenze	30	— —	— —	Obbligaz. Beni Eccles. 5 0[0	»	— —	— —
Venezia	30	99 60	— —	Certificati sul Tesoro 5 0[0	»	537 50	500 —
Milano	30	— —	— —	Detti Emissione 1860-64	1 aprile 72	— —	71 75
Ancona	30	—	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	69 80
Bologna	30	—	— —	Detto Rothschild	1 dicem. 71	— —	72 65
Parigi	90	— —	— —	Banca Nazionale Italiana	1 genn. 72	1000 —	2830 —
Marsiglia	90	106 60	106 10	Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —
Lione	90	— —	— —	Banca Romana		1000 —	1525 —
Londra	90	27 —	26 90	Banca Generale		500 —	559 50
Augusta	90	— —	— —	Banca Italo-Germanica		500 —	590 —
Vienna	90			Azioni Tabacchi		500 —	— —
Trieste	90	— —	— —	Obbligazioni dette 6 0[0		500 —	505 —
		Oro, pezzi da 20 fr.		Strade Ferrate Romane	1 luglio 1866	500 —	128 —
			— —	Obbligazioni dette	1 genn. 72	500 —	200
				Strade Ferrate Meridionali	1 genn. 72	500 —	— —
				Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)		500 —	— —
				Società Rom. delle Miniere di ferro		537 50	— —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	722 —
				Titoli provvisorii del Gas	1 genn. 72	500 —	720 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	390 —
				Pio Ostiense	»	430 —	110 —
				Credito Immobiliare	»	500 —	506 —
				Compagnia Fondiaria Italiana		250 —	220 —

Visto — *Il Deputato di Borsa*: Giuseppe Rialacci.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL PRIMO TRIMESTRE 1872.

Numero d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	Mesi	Giorni	GIORNO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
1	Privativa	Manduit Louis Arsène, domiciliato a Parigi	8	»	»	21 dicembre 1871	Système de mécanisme et d'obturation, pour le chargement par la culasse des canons, système Manduit.
2	Id.	Société Banòlas et Compagnie à Madrid (Espagne)	6	»	»	id.	Appareil extincteur d'un effet instantané contre les incendies.
3	Id.	Della Cha Ambrogio di Lorenzo di Novi Ligure e Bennati Giuseppe di Marco di Bologna	15	»	»	id.	Macchina per mettere in telaio i fiammiferi di cera e di legno allo scopo di prepararli a ricevere la composizione fosforica.
4	Id.	Garneri Giuseppe, domiciliato a Torino	3	»	»	23 id.	Sistema pneumatico per la fabbricazione dei cloruri anidri e loro decomposizione col mezzo dell'elettricità prodotta per mezzo di un elettro-motore chiamato Elettro-motore Garneri.
5	Id.	W. A. F. Wieghorst et fils (Ditta) a Amburgo	3	»	»	28 id.	Four à tuyaux chauffage à l'eau à haute pression.
6	Id.	Schoenstein Alberto di Adorf (Sassonia)	1	»	»	16 id.	Tromba bassa sistema Vecchietti applicabile anche ad altri istrumenti di ottone.
7	Id.	Jarre fils Alphonse Etienne armaiuolo a Parigi	6	»	»	29 id.	Perfectionnements apportés aux armes à feu.
8	Id.	Conte Francesco fu Antonio Macon (Francia), domiciliato a Torino	3	»	»	5 gennaio 1872	Appareil frein à trois combinaisons ou mode de fonctionnement applicable aux tenders et tous véhicules de chemin de fer.
9	Id.	Larkin Henry, residente a Theydon Gernon, Andrew Leighton, residente a Liverpool e White William, residente a Thurlow (Inghilterra).	14	»	»	2 id.	Perfezionamenti nella produzione del ferro e dello acciaio.
10	Id.	Andervold Pasquale e Nicolich dott. cav. Giorgio, residenti a Trieste	1	»	»	27 novembre 1871	Stufa aereoterma.
11	Id.	Brainard Edwin Durght di Albany (Stati Uniti d'America)	3	»	»	9 gennaio 1872	Méthode perfectionnée de conserver le principe aromatique au houblon.
12	Id.	Aerts Augusto, domiciliato a Anversa	6	»	»	8 id.	Ventilateur à simple et à double effet pour forges, hauts fourneaux etc., et pour l'application de ce même appareil à l'aérage des mines égouts, tunnels, écoles, casernes etc., et autres lieux malsains desquels il importe d'extraire soit un air vicié, soit des fumées ou vapeurs nuisibles à la respiration de l'homme ou la fabrication des marchandises, ainsi qu'à l'aérage et au chauffage des voitures de chemin de fer, etc.
13	Id.	Fry ingegnere Beniamino	5	»	»	18 id.	Contatori pel gas con galleggiante sottratto all'azione del fluido.
14	Id.	Youngh Hugh di New York et James Learmouth Young di Stamford	3	»	»	15 id.	Perfezionamenti delle macchine per segare le pietre.
15	Id.	Cocking John di Londra	3	»	»	id.	Amélioration des éclisses et de la fabrication des feuilles d'une étoffe applicable spécialement aux éclisses ou attelles et aux corsets des dames.
16	Id.	Fossati Ottavo di Lainate, dimorante a Milano	3	»	»	id.	Apprettatore-Calorifero.
17	Id.	Tarrachini prof. Francesco di Reggio Emilia, dimorante a Girgenti	5	»	»	2 dicembre 1871	Impressione della forza centrifuga ai minerali solfiferi durante la fusione dello zolfo per separarlo intieramente dalla ganga.
18	Id.	Bernucca Nicolò, domiciliato a Genova	3	»	»	3 gennaio 1872	Idroerma.
19	Id.	Sayn Francesco Augusto ingegnere meccanico a Parigi e Türr Etienne generale aiutante di campo onorario di S. M. il Re d'Italia.	5	»	»	11 id.	Nuovo sistema di macchina a fabbricare mattoni.
20	Id.	Orsi Spirito del fu Domenico di Borgo S. Dalmazzo, domiciliato a Santhià	6	»	»	16 id.	Motori gasosi a paradosso idrostatico.
21	Id.	Fox Charles James di Londra	3	»	»	23 id.	Perfezionamenti nelle macchine per fabbricare i tubi metallici.
22	Id.	Gray-Warden William di Filadelfia (Stati Uniti d'America)	3	»	»	15 id.	Apparecchio speciale per trasportare su vasta scala qualunque materia liquida e specialmente il petrolio.
23	Id.	Gray-Warden William di Filadelfia (Stati Uniti d'America)	3	»	»	id.	Perfezionamenti nella costruzione delle navi destinate a trasportare il petrolio ed altri simili carichi di liquidi infiammabili.
24	Id.	Röttger Edoardo di Lilla (Francia)	1	»	»	2 id.	Macchina termica destinata ad utilizzare il calorico.
25	Id.	Dubois Charles fabbricante di prodotti chimici a Marsiglia	3	»	»	12 id.	Peinture spéciale pour les cales et carènes des navires en fer.
26	Id.	Witzenmann Heinrich fabricant de bijouterie à Pforzheim (Baden)	3	»	»	10 id.	Machines perfectionnées servant à la fabrication de la chaîne à mailles dite Chaîne colonne.
27	Id.	Cardelli Tito, domiciliato a Roma	5	»	»	3 id.	Nuovo sistema meccanico destinato ad espurgare le correnti dei fiumi, fossi, canali, ecc., da qualunque deposito di terre, melma, erbe ed altro.
28	Id.	Evans John di Denver, Colorado (Stati Uniti d'America)	3	»	»	24 id.	Perfezionamenti negli apparati per sostenere i letti, i divani e le sedie nei battelli a vapore e negli altri bastimenti.
29	Id.	De Canibus Vittorio del fu Vittorio di Vigone (Pinerolo)	1	»	»	23 dicembre 1871	Fucile a retrocarica.
30	Id.	Molineris Mamante del fu Giovanni Vittorio di Costiglione di Saluzzo e domiciliato a Milano.	2	»	»	27 gennaio 1872	Lega minerale modellabile per la fabbricazione di tubi pel gas, per condotte d'acqua e per qualunque altro genere di oggetti atti ad essere modellati.
31	Id.	Tilley William Evans a Londra	14	»	»	id.	Perfezionamenti nel rivestire o placcare collo stagno, il ferro, il rame, l'ottone, il piombo ed altri metalli.
32	Id.	Cornut Marie Ernest Alfred a Parigi	6	»	»	id.	Nouveau mode de rouissage et de décreusage du lin, du chanvre, du chinagrass, du jute et autres matières similaires, permettant le travail ultérieur de ces matières au moyen des machines employées pour la laine ou le coton.
33	Id.	Venditti Pietro di Cerreto (Benevento), domiciliato a Torre Annunziata	3	»	»	12 dicembre 1871	Nuovo sistema Venditti di armi da fuoco a retrocarica con otturatore fisso e canne mobili applicabile ai fucili ed alle pistole ad una o a due canne.
34	Id.	Scalzi Giuseppe di Roma, dimorante in Arpino	15	»	»	30 novembre 1871	Modo di imitare il marmo con la pietra gessaria facendo subire alla stessa il coloramento, penetrante in tutto l'interno ed ovviando alla sua fragilità con la petrificazione senza decomporne le parti.
35	Id.	Blacket-Beaumont Frederick Edward a Westminster e Appleby James Charles a Emerson (Inghilterra).	14	»	»	27 gennaio 1872	Perfezionamenti nelle macchine ed apparecchi per forare roccie o pietre onde praticare pozzi o gallerie.
36	Id.	Moser Louis, domiciliato a Londra	6	»	»	id.	Perfectionnements aux latrines et aux chaises percées et aux appareils employés avec elles.
37	Id.	Vanel Silvestre Théodore, domiciliato a Parigi	3	»	»	id.	Nouvelle composition et procédé d'imperméabilisation des toiles, tissus de laine, de soie, de coton, papiers, cuirs, bois, cordages, etc.
38	Id.	Meardi ingegnere Paolo e Garrone ingegnere Costardo, domiciliati a Voghera	15	»	»	29 id.	Autosistema telegrafico Meardi-Garrone.
39	Id.	Pollack Heinrich di Amborgo	3	»	»	5 febbraio 1872	Appareil automatique à plisser les étoffes et aplatir les plis, applicable à toutes les machines à coudre.
40	Id.	Ceva di Nocetò marchese Giovanni Battista colonnello, domiciliato a Milano	3	»	»	id.	Forno regolatore ad alta temperatura e ad aria calda sopra riscaldata, applicabile alle industrie, ed in particolare modo alle materie prime destinate alla fabbricazione delle polveri piriche.
41	Id.	Fredari Eriberto, domiciliato a Torino	1	»	»	8 id.	Macchina colasione.
42	Id.	Gatling Richard Jordan di Harsford (Stati Uniti d'America)	15	»	»	25 gennaio 1872	Perfectionnements dans les canons se chargeant par la culasse.
43	Id.	Porro Ignazio maggiore in ritiro del Corpo Reale degli ingegneri di Pinerolo, domiciliato a Milano.	3	»	»	22 dicembre 1871	Clepa.
44	Id.	Magnan Matteo di Perpignano (Francia), domiciliato a Roma	15	»	»	14 id.	Forno casamatta.
45	Id.	Petich Andrea, domiciliato a Venezia	1	»	»	8 febbraio 1872	Metodo di confezione e cottura del materiale laterizio impastando con la terra combustibili minerali o vegetali, ridotti a polvere impalpabile, in forni di forma qualunque, aperti a piani, a galleria rientrante ecc., con iniezione di aria e petrolio a seconda che occorra a mantenere viva la combustione.
46	Id.	Selmi prof. Antonio, domiciliato a Mantova	3	»	»	10 id.	Nuovo metodo per degommare ed imbiancare le fibre tessili di origine vegetale senza scopo della macerazione ed escludendo l'uso del cloro e degli acidi.
47	Id.	Barlock Frederick Foster di Londra	3	»	»	1 dicembre 1871	Perfezionamenti nei cassetti o tiretti equilibrati delle macchine a vapore.
48	Id.	Brainard Edwin, Dwight d'Albany (Stati Uniti d'America)	3	»	»	9 gennaio 1872	Perfectionnements dans les glacières magasins de glace et réfrigérants pour emmagasiner économiquement la glace, préserver les substances altérables organiques pour brasser la bière et régler la fermentation, ainsi que pour conserver les provisions de bière.
49	Id.	Camin Giuseppe e figlio (Ditta) a Torino	4	»	»	10 id.	Macchina per fabbricare punte di ferro, rame, ottone, ecc., (sivelli) chevilles.
50	Id.	Punzo Pietro di Napoli	1	»	»	8 febbraio 1872	Becco Punzo per l'illuminazione a gas.
51	Id.	Roncalli conte Antonio di Bergamo, domiciliato a Milano	1	»	»	20 id.	Melografo elettro-chimico Roncalli.
52	Id.	Andreani Rocco di Levanto Ligure, domiciliato a Torino	3	»	»	19 id.	Capsula per fucili da caccia.
53	Id.	De Rubertis Raffaele, domiciliato a Napoli	1	»	»	id.	Cesso a chiusura idraulica.
54	Id.	De Benedictis Raffaele, domiciliato a Napoli	1	»	»	id.	La sterminatrice.
55	Id.	Hays Joseph Judge di Wandsworth, Contea di Surrey (Inghilterra)	6	»	»	22 id.	Perfectionnements dans la préparation de la tourbe et du charbon de tourbe, et dans les appareils employés à ce but.
56	Id.	Baker James Wood di Oldham (Inghilterra)	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les fours pour cuire les briques, la poterie et la chaux.
57	Id.	Whesle Robert, domiciliato a Londra	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les chapeaux et leurs accessoires.
58	Id.	De Labarre Emilio, domiciliato a Ensival (Belgio)	6	»	»	id.	Nouveau système de filature des laines pures ou mélangées d'autres matières textiles propres au tissage.
59	Id.	Fau Augusto ed Eugenio fratelli, domiciliati a Castres	10	»	»	id.	Procédé de lavage, délampourdage de pélage des peaux en laine ou moyen des jets d'eau comprimée et pour les appareils employés.
60	Id.	Giani Giuseppe incisore a Torino	3	»	»	id.	Tavola pitagorica girante.
61	Id.	[illegible]	3	»	»	id.	Foto-stampe.
62	Id.	Tarrachini Francesco di Reggio Emilia, dimorante a Girgenti	5	»	»	24 gennaio 1872	Forno termo-elettrico continuo a temperatura oscillante per la fusione dello zolfo, dei minerali solfiferi.
63	Id.	Milesi ingegnere Antonio, domiciliato a Firenze	1	»	»	22 id.	Misuratore a galleggiante.
64	Id.	Roswag Clemente e de Pauville Alfredo Nicola, dimoranti a Parigi	6	»	»	20 id.	Désargentation rapide des plombs argentifères et aurifères.
65	Id.	Barthe De Amezaga a Comp., Società in partecipazione stabilita in Genova	3	»	»	23 id.	Nuova macchina o mulino tritolatore sistema fratelli Barthe e C.
66	Id.	Grantham Giovanni ingegnere civile, domiciliato a Londra	14	»	»	26 febbraio 1872	Perfezionamenti nelle vetture a vapore per i Tramways.
67	Id.	Young Giacomo di Kelly nella Contea di Renfrew (Scozia)	5	»	»	id.	Perfezionamenti nel trattamento degli olii di idrocarbonio.
68	Id.	Craig Tommaso di Glasgow nella Contea di Lanark (Scozia)	3	»	»	25 id.	Nuova macchina perfezionata per spazzare le vie.
69	Id.	Forbes David e Price Astlay Paston, domiciliati a Londra	3	»	»	26 id.	Perfezionamenti nel trattamento delle immondizie delle cloache e nella fabbricazione di materie fertilizzanti.
70	Id.	Rault Léon et Chassan Eugène, domiciliati a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements apportés à l'appareils télégraphiques Morse.
71	Id.	Société métallurgique pour l'exploitation des procédés Ponsard, con sede a Parigi.	6	»	»	29 id.	Nouveau traitement des minerais de zinc.
72	Id.	Société métallurgique pour l'exploitation des procédés Ponsard, con sede a Parigi.	6	»	»	id.	Fours métallurgiques pour le traitement des minerais de zinc.
73	Id.	Hédiard Alexandre ingegnere civile a Parigi	6	»	»	26 id.	Mode et appareil de propulsion maritime et fluviale.
74	Id.	Meyer Bernard, domiciliato a Parigi	6	»	»	id.	Appareil télégraphique à transmissions multiples par le même fil.
75	Id.	Dal Prete ingegnere Francesco di Villanova di Casale Monferrato, dimorante a Cesena.	3	»	»	1 marzo 1872	Armamento economico di una ferrovia a cavalli ed a vapore, sulle strade carrettiere, senza diminuirne la carreggiata ed accessibile ai veicoli ferroviari.
76	Id.	Agnellet Giuseppe Maria, manifatturiere a Parigi	6	»	»	2 id.	Perfectionnements apportés à la combustion des matières liquides ou liquéfiables et à leur utilisation comme source de chaleur, de lumière, etc.
77	Id.	Beneventano Ferdinando, dimorante a Verona	3	»	»	1 id.	Cresta o codetta della noce-cane per armi a retrocarica del sistema Zeller.
78	Id.	Chadwick Edwin di East Sheen, Contea di Surrey (Inghilterra)	3	»	»	id.	Perfectionnements apportés dans la construction des murs, planchers et autres parties des bâtiments.
79	Id.	Whitwell Tommaso, domiciliato a Stockton sul Tees, nella Contea di Durham (Inghilterra).	14	»	»	2 id.	Perfezionamenti nelle fornaci e negli apparecchi adoperati per riscaldare l'aria od i gas per l'alimentazione dei forni ad aria forzata od altri forni e per altri usi.
80	Id.	Beurle Cristiano a Vienna	1	»	»	4 id.	Perfezionamenti dell'armatura delle ruotaie per le ferrovie a cavalli (Tramway).
81	Id.	Pereira de Carvalho Antonio Gioachino a Rio Janeiro	15	»	»	5 id.	Poutres mécaniques.
82	Id.	Borello Secondo e Carlo fratelli di Asti	3	»	»	8 id.	Perfezionamento all'apparecchio per riempiere le bottiglie.
83	Id.	Borello Secondo e Carlo fratelli di Asti	3	»	»	id.	Apparecchio per il travasamento di qualsiasi liquido.
84	Id.	Piazzi Cesare di S. Pietro, Capo Fiume, comune di Molinella (Bologna), dimorante a Firenze.	3	»	»	9 id.	Disinfezione e concentrazione di orine per la fabbricazione di solfato d'ammoniaca.
85	Id.	Emanuel Nicolò Filiberto del fu Giuseppe di Genova	6	»	»	8 febbraio 1872	Filato setifero.
86	Id.	Muller Emile et Auguste Eichelbrenner ingegneri a Parigi	6	»	»	26 id.	Application du chauffage par l'oxide du charbon, le goudron ou les menus combustibles divers, aux fours en général et en particulier, aux fours à cornues employés pour la fabrication du gaz d'éclairage et de chauffage.
87	Id.	Muller Emile et Auguste Eichelbrenner ingegneri a Parigi	6	»	»	6 marzo 1872	Système de four continu pour la fabrication du gaz d'éclairage.
88	Id.	Silber Albert Marcius, dimorante a Londra	8	»	»	11 id.	Nouveau système et nouvelles dispositions d'appareils d'éclairage, de chauffage et de cuisson.
89	Id.	Drevet Jacques, architetto a Parigi	15	»	»	9 id.	Nouveau béton hydraulique.
90	Id.	Dickinson Brunton John di Leighton, nella Contea di Middlesex (Inghilterra)	3	»	»	12 id.	Perfezionamenti nel meccanismo o nell'apparecchio per tagliare, per lisciare, per tornire e per dar forma alla pietra.
91	Id.	Brown ingegnere Tommaso di Londra	15	»	»	9 id.	Macchine perfezionate per la compressione dell'aria.
92	Id.	Barchetta Gio. Battista di Donato e Montecucco Giuseppe del fu Giacomo, domiciliati a Novi Ligure.	1	»	»	13 id.	Nuovo metodo per torcere e tramare la seta mentre viene filata dal bozzolo dalle filatrici.
93	Id.	Schaffer et Budenberg, costruttori meccanici a Parigi	6	»	»	14 id.	Perfectionnements apportés aux régulateurs à force centrifuge.
94	Id.	Société métallurgique pour l'exploitation des procédés Ponsard, con sede a Parigi.	6	»	»	id.	Mode de traitement des minerais en général et plus particulièrement des minerais de fer, en vue de la fabrication de la fonte du fer et de l'acier.
95	Id.	Orlandi Francesco, domiciliato a Milano	3	»	»	29 febbraio 1872	Stufa Orlandi per riscaldare locali per allevamento bachi e far morire le crisalidi dei bozzoli da seta.
96	Id.	Larmanjat Jean meccanico, domiciliato a Parigi	6	»	»	6 marzo 1872	Système de locomotives à deux vitesses et dispositions des voies nouvelles.
97	Id.	Martin Celestino ingegnere, domiciliato a Parigi	6	»	»	14 id.	Métier à filer fixe, pour laine, coton, soie et toute matière filamenteuse.
98	Id.	Bianchi Enrico, domiciliato a Milano	1	»	»	18 id.	Nuovo apparecchio termo-sifone perfezionato per la filatura dei bozzoli a bagno-maria.
99	Id.	Uihely Enrico di Stockerau presso Vienna e Beurle Cristiano di Vienna	6	»	»	id.	Nuova materia d'illuminazione in forma solida nominata Cevesin.
100	Id.	B. Gurlino e C.ª (Ditta) a Torino e Chapontol Giuseppe, domiciliato a Torino	9	»	»	19 id.	Perfectionnement à la fabrication des couverts en fer battu.
101	Id.	Davis cav. Nathan ingegnere del fu Giuseppe di Londra, domiciliato a Massa Carrara.	5	»	»	8 id.	Esplodente africano.
102	Id.	Carletti Enrico di Abbadia Alpina, domiciliato a Torino	1	»	»	4 id.	Borraccia impermeabile ad uso militare perfezionata nella cerchiatura e nella tracolla, da potersi questa anche applicare ad altri oggetti del corredo militare.
103	Id.	Figatner Enrico, ingegnere Gabriele Cagliani e Salimbeni Giovanni, dimoranti a Milano.	10	»	»	22 id.	Pila voltaica di nuovi liquidi a corrente continua e costante, con pochissimo zinco e truogoli porosi di cemento idraulico.
104	Completivo	Burton Bethel à Brooklyn (Stati Uniti d'America)	»	»	»	16 gennaio 1872	Perfectionnements apportés dans la fabrication des armes à feu et des cartouches.
105	Id.	Société Banòlas et Comp. a Madrid (Spagna)	»	»	»	5 febbraio 1872	Appareil extincteur d'un effet instantané contre les incendies.
106	Id.	Ludovic Charles Adrien Joseph, Guyot d'Arlincourt, dimorante a Parigi	»	»	»	22 gennaio 1872	Perfectionnements dans les appareils télégraphiques autographiques.
107	Id.	Piana Giuseppe, domiciliato a Badia (Polesine)	»	»	»	22 febbraio 1872	Applicazione perfezionata dei tubi in ferro allo sgorgo delle acque dagli occhi dei fontanili.
108	Id.	Conti Aristide di Castrocaro	»	»	»	19 id.	Nuovo modo di evaporare l'acqua di Castrocaro e qualunque altra acqua naturale od artificiale che contenga combinazioni o composti di iodio e di bromo, e di ottenere il sale senza alterazioni dei vasi metallici nei quali si effettua l'evaporazione.
109	Id.	Société métallurgique pour l'exploitation des procédés Ponsard, con sede a Parigi.	»	»	»	16 id.	Four à réverbère chauffé par le gaz avec appareil récuperateur de la chaleur.
110	Id.	Société métallurgique pour l'exploitation des procédés Ponsard, con sede a Parigi.	»	»	»	id.	Appareil pour la réduction et la fusion des minerais et des méteaux.
111	Id.	Bernucca Nicolò, domiciliato a Genova	»	»	»	29 id.	Idroerma.
112	Id.	Padernello Giovanni del fu Giuseppe, domiciliato a Cavolano (Udine)	»	»	»	5 marzo 1872	Bacinello tubolare ad uso di svogliere i bozzoli per la filatura della seta.
113	Id.	Toussaint Henri ingegnere a Parigi	»	»	»	11 id.	Procédé de traitement des minerais sulfureux ou autres matières.

(Continua)

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di San Paolo, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Chieri, viene col presente avviso aperto un concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Il reddito lordo della suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 603 „
Per indennità sul trasporto sali di . . . „ 156 „
E quindi in complesso di . . . . L. 759 „

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a sue favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 11 giugno 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese d'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Alessandria, il 1° aprile 1872.

2116 L'INTENDENTE.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA FERROVIA MANTOVA-MODENA

In ordine alla deliberazione presa nel 3 maggio andante dal Consiglio di amministrazione, ed ai termini dell'art. 7 dello statuto sociale, i possessori dei certificati provvisorii d'azione della Società Anonima per la ferrovia Mantova-Modena sono invitati ad effettuare il versamento dell'ottavo decimo sulle azioni stesse entro il 20 maggio 1872 presso il cassiere della Società in via Cavour, n. 9, piano terreno.

Firenze, 4 maggio 1872.

Per il Direttore
L'Amministratore Delegato: G. Mantegazza.

2098

CREDITO MILANESE

APPROVATO CON REGIO DECRETO 14 GENNAIO 1872

Esercizio dall'11 marzo al 30 aprile 1872.

ATTIVO.

Azionisti	L.	8,000,000 „
Numerario in cassa	„	387,607 23
Portafoglio Italia	„	139,989 71
Detto Estero	„	36,748 97
Fondi pubblici	„	1,417,957 59
Corrispondenti debitori	„	717,131 73
Spese di primo impianto	„	19,717 „
Spese dell'esercizio	„	19,183 87
Conto riporti	„	1,742,262 50
Partecipazioni diverse	„	363,849 40
	L.	12,844,448 „

PASSIVO.

Capitale Azioni 40,000 di L. 250 nominali	L.	10,000,000 „
Corrispondenti creditori	„	2,652,599 25
Utili lordi dall'11 marzo al 30 aprile	„	191,848 75
	L.	12,844,448 „

2113 **Il Direttore Generale.**

N° 115.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane di lunedì 27 maggio corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del quinto tronco della strada nazionale num. 9, di 2ª categoria, da Nuoro a Monti, in provincia di Sassari, compreso fra l'abitato di Alà e la regione di Santa Elema, della lunghezza di metri 13,940, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 343,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 gennaio 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo esteso il verbale di consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due campagne.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di L. 2300 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Sassari.

Roma, 3 maggio 1872.

Per detto Ministero
A. VERARDI, *Caposezione.*

2079

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica per ogni effetto legale che con decreto del tribunale civile di Torino 20 ora decorso aprile,

Sull'istanza del signor Secondo Toso fu Giacinto, residente a Torino, riconosciuto unico erede del commendatore Francesco Tricerri fu Camillo, in forza di testamento olografo 10 gennaio 1870, depositato al notaio Lorenzo Bonacosta in Torino con atto 14 dicembre 1870,

Si autorizzo lo stesso signor Toso in detta sua qualità a far operare il tramutamento in altrettante cartelle al portatore i 5 certificati in data ventisei gennaio 1869, intestati al commendatore Francesco Tricerri fu Camillo, domiciliato in Torino, cioè:

Il primo della rendita di lire mille, portante il numero 129988; il secondo di simil rendita di lire mille, col numero 129989; il terzo della rendita di lire 100, col numero 129990; il quarto della rendita pure di lire cento, col numero 129991 ed il quinto finalmente di pari rendita di lire cento, col numero 129992 e mandò all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno di operare la detta conversione coll'intermezzo dell'agente di cambio cav. Bartolomeo Toscanelli.

2046 Giolitti proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma, prima sezione, in data del giorno venti decembre 1871, ha emanato il seguente decreto:

Il tribunale deliberando in camera di Consiglio sul rapporto del giudice delegato, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato, perchè la cartella consolidata dell'annua rendita di lire trentadue e cent. venticinque, segnata al num. 35,208 del certificato, ed al num. 23128 del registro, intestata a nome di Felice Pecorini, sia trasferita liberamente a porzioni eguali a favore di Giovanni Battista Jannotta, Anastasia Jannotta, ed Angela Jannotta in Dispigna, figli del fu Giacomo Jannotta.

Andrea Brocchetti, procuratore delli suddetti Jannotta. 1656

ESTRATTO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino sulle istanze di Domenico e Carlo padre e figlio Canavesio, residenti in Lucente, con decreto 22 marzo 1872 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia:

1° Ad operare il tramutamento in cartelle al portatore della rendita annua di lire trecento, consolidato cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Itaia al numero 69814, a favore di Canavesio Carlo fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino ivi deceduto il 23 novembre 1858, dichiarando tale rendita essere devoluta, in forza del testamento segreto di detto defunto 11 ottobre 1856, aperto il 26 novembre 1858, con atti rogati Ghilia notaio a Torino, alli Domenico e Giovanni Canavesio di lui figli, domiciliati in Torino, quali di lui legatari in parti uguali, cioè: per lire 150 di rendita caduno; e stante il decesso del Giovanni Canavesio avvenuto il 9 ottobre 1867, dichiarò essere devoluta la parte di lui, cioè: lire 150 di rendita al di lui nipote, ed erede universale in forza di testamento 14 settembre 1867, ricevuto Albasio notaio a Torino, Canavesio Carlo di Domenico, domiciliato pure a Torino;

2° A rimettere le cartelle al portatore ai sunnominati Domenico e Carlo Canavesio od a chi legalmente li rappresenti.

1681 Avv. Attilio Begey.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce che sulle instanze di Emanuele e Gerolamo fratelli Campodonico fu Giacomo, domiciliati a Bogliasco, essendosi presentata domanda all'ill.mo tribunale civile di Genova all'effetto d'ottenere la dichiarazione dell'assenza di Giuseppe e Francesco fratelli Campodonico fu Gerolamo già residenti a Bogliasco, il prefato tribunale con suo provvedimento in data 12 aprile 1872, avrebbe ordinato che siano innanzi tutto assunte informazioni sopra la verità dei fatti esposti nella detta domanda a termini dell'articolo 23 del Codice civile.

Genova, 16 aprile 1872.

2072 M. Piombino, proc. capo.

DIFFIDA.

Il sottoscritto nel 24 aprile prossimo passato rimetteva alla propria moglie Pasquina da Livorno una lettera con entro una cambiale in bollo fino a lire 6, firmata in bianco, da servirsene ad uso di commercio, essendo stata smarrita alla posta, diffida chiunque a riceverla e scontarla, giacchè la medesima cambiale deve ritenersi per nulla, di nessun valore e come non avvenuta.

Viareggio, 3 maggio 1872.

2122 Alessandro Bertacca.

AVVISO.

Ad istanza di Maria Bellincampi, e di Gabriello Martinelli, attualmente dimoranti in Mezzano Inferiore (provincia di Parma).

Si rende a notizia di chiunque che per gli atti del notaro alatrino A. Antonio Alviti, quattro corrente mese, venne surrogato e sostituito al gestore di affari Giuseppe Bellincampi fu Gervasio il procuratore Teodoro Caporilli esercente in Alatri. 2123

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Nella successione *ab intestato* della fu Sofia Parascandolo di Carlo, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 18 marzo 1872, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno, di convertire il certificato numero trentaseimila cinquecento quarantasette, dell'annua rendita di lire novecento, in testa a Sofia Parascandolo di Carlo, sotto l'amministrazione di Michele Ferraro suo marito e legittimo amministratore, in tante cartelle al portatore dell'istessa annua rendita di lire novecento da consegnarle al signor Carlo Parascandolo padre dell'intestataria.

Napoli, 5 aprile 1872.

1695 Luigi Serra.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dagli articoli 89 e 90 del Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si deduce a pubblica notizia che sull'instanza delli signori dottore in medicina e chirurgia Carlo, cavaliere farmacista chimico, ed avvocato e giudice istruttore Luigi fratelli Garbasso fu Policarpo, residenti il primo in Olcenengo, il secondo in Crova, ed il terzo in Vercelli, dottore in medicina e chirurgia Giovanni Anselmi residente in Sangermano Vercellese, e dottore Carlo Anselmi residente in Vigone, quest'ultimo tanto nell'interesse proprio, quanto in quello della di lui prole nascitura, il R. tribunale civile e correzionale di Vercelli con suo decreto 4 aprile 1872 (esente da registrazione) ebbe ad autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento in altrettanti al portatore equivalenti e di eguale rendita dei tre certificati intestati all'ora fu Carlo Maria Borgogna di Crova aventi li numeri 43720, 43721 e 46300, della rendita li due primi di lire 205 caduno, ed il terzo di lire cinque per essere rimessi alli anzidetti instanti quali eredi del detto fu Carlo Maria Borgogna, e sui quali spetta una quinta parte per caduno.

Vercelli, li 5 aprile 1872.

1617 Macco, proc. capo.

DECRETO. 1698

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Brescia, sezione 1ª civile,

Sulla relazione del giudice delegato fatta in camera di consiglio in ordine al ricorso 29 gennaio p. p., n. 88, per dichiarazione sulla successione della defunta Virginia Manera delli furono Luigi e Maddalena Bertoli;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto ecc.,

Autorizza

L'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti ad operare il tramutamento dell'intestazione dei succitati due mandati 25 novembre 1870, n. 2341, di lire 278 07 per capitale, e n. 1788, di lire 53 81 per interessi intestati al nome di Virginia, Catterina ed Angela Manera, e ciò nella parte che riguarda l'ora defunta Virginia Manera col portare l'intestazione della stessa al nome del di lei erede e sorella Catterina Manera fu Luigi maritata Rivetti, siccome a lei successa per intiero a norma di testamento, e conseguentemente a rilasciare ad essa Catterina la intiera quota che sull'accennato deposito e relativi interessi spettava alla ridetta defunta il tutto a seguito dell'esaurimento delle pratiche di cui agli articoli 111 e 112 del suindicato regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, alla cui osservanza essa Manera viene rimessa.

Così pronunciato e deciso in camera di consiglio dai signori nob. cav. dott. Luigi Ballarini presidente, dott. Carlo De Micheli, e dott. Callisto Bazzini giudice.

Brescia, dal R. tribunale civile e correzionale, addì 15 marzo 1872.

Il cav. presidente
Ballarini.
D. Galleani, canc.

Copia conforme al suo originale
Avv. Giuseppe Buffoli.

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Li signori ingegnere Carlo, Andrea, Luigi, Giuseppina assistita dal marito suo Vincenzo Pescarmona, Vittoria e Gabriella fratelli e sorelle Arolla delli furono Giuseppe e Cristina Feretto, tutti da Costigliole d'Asti, ricorsero al R. tribunale civile d'Asti onde ottenere lo svincolo del certificato di rendita del Debito Pubblico italiano n° 117,667, creazione 10 luglio 1861, dalla annotazione sullo stesso certificato esistente in favore della prefata Cristina Feretto per garanzia della sua dote ed aumento obnuziale a lei costituiti per atto 11 ottobre 1821 rogato dal notaio Paroldo. Concepita tale annotazione nei termini seguenti:

" La presente rendita, proveniente dall'impiego di lire 8650, ammontare di parte di prezzo degli stabili venduti dal titolare al geometra Pietro Gallino, è sottoposta ad ipoteca a favore di Cristina Feretto fu Andrea, moglie del titolare, in guarentigia della sua dote e ragioni dotali di cui nell'atto nuziale 11 ottobre 1821 rogato Paroldo; ed il tutto in conformità del tribunale civile d'Asti 9 ottobre 1865, come risulta dall'istrumento di quitanza 17 ottobre 1867 rogato Risso notaio in Costigliole d'Asti, e dalla dichiarazione d'ipoteca n° 7562 del 26 novembre stesso anno. „

Ed il tribunale medesimo, con sua providenza delli 4 aprile corrente anno, emanava il seguente decreto:

IL TRIBUNALE CIVILE D'ASTI
(Sezione seconda)

Udita in camera di consiglio la relazione dell'avanti sporto ricorso e degli annessi atti,

Autorizza li ricorrenti, nella loro qualità di eredi universali delli furono loro genitori Giuseppe Arola e Cristina Feretto a far seguire lo svincolo del certificato di rendita di lire 375, n° 117,667 del Debito Pubblico italiano, e tale rendita convertire in altrettanti certificati corrispondenti di rendita al portatore.

Asti, 29 aprile 1872.

2026 Avv. Maggiora sost. Aubert.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Nella successione testata del fu Giuseppe d'Auria fu Nicola, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 18 marzo 1872, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che tramuti in cartelle al portatore l'annua rendita di lire ottantacinque, intestata a d'Auria Giuseppe fu Nicola, contenuta nel certificato del 30 settembre 1862 numero quarantamila novantasei e numero novemila quattrocento settantadue del registro di posizione, e consegni tali cartelle ai signori Giovanna Americo Fasani fu Baldassarre, Nicola, Francesco, Enrico, Eduardo e Vincenzo d'Auria fu Giuseppe, i quali sono gli unici e soli eredi del detto Giuseppe d'Auria, e delle signore Rafaela ed Angela d'Auria figliuole del ripetuto Giuseppe.

Napoli, 10 aprile 1872.

1696 Luigi Serra.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, in quinta sezione, ha emesso la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato signor Niutta Errico, dispone che la Direzione del Debito Pubblico della complessiva rendita annua di lire milletrenta, risultante da quattro certificati d'iscrizione, cioè uno segnato col numero 12564 d'annue lire quattrocento, l'altro col numero 72447 d'annue lire dugento, il terzo col numero 73920 d'annue lire dugento, ed il quarto col numero 99271 d'annue lire dugentotrenta, tutti intestati a favore di Menna Pasquale fu Domenico, con un nuovo certificato, intesti le suddette lire milletrenta a favore di Cristina Collice fu Michele vedova di Pasquale Menna, domiciliata in Cosenza.

Così deliberato il dì otto aprile mille ottocento settantadue.

Giovanni de Monte vicepresidente — Cav. Francesco Errico Giordano ed Errico Niutta giudici.

Per copia conforme
Napoli . . . aprile 1872.

1798 Domenico Novi Chavarria.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Monteleone di Calabria;

Sulla domanda d'Antonio Petrocca fu Vincenzo di Monterosso Calabro, ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione del 9 novembre 1871;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione della rendita iscritta a favore di Vito Petrocca nella persona del suo successore Antonio Petrocca fu Vincenzo, domiciliato in Monterosso Calabro nella quotità di lire trentacinque per quella il cui certificato è iscritto sotto il num. 119008; e di lire tre e centesimi venticinque per quella iscritta al num. 26352. Entrambe esse rendite intestate al defunto Vito Petrocca fu Vincenzo, domiciliato in Napoli;

Dispone che a cura dell'interessato sia il presente decreto pubblicato nel Giornale Ufficiale del Regno per tre volte a dieci giorni d'intervallo per gli effetti di cui all'art. 89 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, N. 5782.

Monteleone di Calabria, 18 marzo 1872.

V. Cosentino, B. Colao, G. Moliterni, A. Fazzari.

Rilasciato al procuratore signor Francesco Montella di Domenico.

Oggi li 26 marzo 1872.

Per estratto conforme

Il cancelliere reggente
1686 Aless.° Fazzari.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse e per ogni effetto di ragione e di legge che nel consiglio di famiglia tenuto il 3 maggio corrente, dal pretore del 4° mandamento di Roma pei minori Aurelio, Decio e Romolo Scarapecchia fu confermato a maggioranza di voti, compreso quello del lodato pretore, in tutore dei detti minori il signor Crescentino Cuttica, che rivestiva già tale qualifica in forza del testamento fatto dalla bo. mem. Antonio Scarapecchia, pubblicato in atti Franchi li 4 maggio 1868. Come pure a maggioranza di voti, compreso quello del signor pretore, venne esonerato dalla prestazione della cauzione, per la sua probità e solvibilità ed anche in riguardo alla volontà del testatore che pur l'aveva dispensato. È perciò il Cuttica la persona legittima con la quale dovranno trattarsi gli affari ed interessi tutti al patrimonio del fu Antonio Scarapecchia relativi, e dovrà ritenersi di niun effetto la diffidazione che venne inserita nella Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 1871.

2108 Giulio Paolucci, proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Per ogni effetto che di diritto e specialmente a termini dell'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, per l'esercizio della professione di procuratore, da parte dei signori avv. Giov. Battista Revello fu Andrea, Giulio e Giovanni fratelli Degrossi fu Giuseppe, domiciliati in Genova, e Rosa Basso di Giuseppe vedova di Giov. Battista De Benedetti, domiciliata nel comune di San Fruttuoso, si fa noto che il 10 gennaio 1871 è mancato ai vivi nel comune di S. Fruttuoso il signor Nicolò Bartolomeo Mazenta fu Gio. Antonio, procuratore esercente nanti la Corte e tribunale di Genova,

Genova, 18 aprile 1872.

2040 G. Degrossi, proc.

Competente mancia.

La *Cartella dei premii* coi numeri di iscrizione dal 1466801 al 1467000 che andava unita all'Obbligazione n. 224985, del capitale nominale di L. 20,000 del Prestito Nazionale 1866, essendo andata smarrita, è promessa una *competente mancia* a chi, avendola trovata, ne farà consegna al causidico Eldegardo Ara nel suo ufficio in Vercelli, via del Teatro, casa Sclaro. 2111

BANCA GENERALE DI SICURTÀ IN MILANO

Amministrazione centrale: via Giardino, n° 7

Il Consiglio di amministrazione della Banca, in seguito a determinazione presa in sua seduta d'oggi, convoca i soci in assemblea generale pel giorno 18 corrente maggio, alle ore 12 meridiane precise, nella sala già del Comando della Guardia Nazionale, piazza Mercanti, di fianco alla Borsa.

Ordine del giorno:

Rapporto del Consiglio di amministrazione sulle modificazioni allo statuto richieste dal Governo, e proposta dei relativi provvedimenti. (Art. 47 dello statuto.)

NB. 1° A'sensi dell'art. 20 degli statuti i soci potranno prendere conoscenza delle dette modificazioni presso l'ufficio della Presidenza.

2° In caso di mancata costituzione legale della detta assemblea, si riterrà riconvocata pel giorno 2 giugno p. f.

3° I soci che intendessero intervenire all'assemblea dovranno depositare o far depositare non più tardi che fino alle ore 4 pomeridiane del giorno 17, presso la cassa dell'Amministrazione centrale, i loro titoli d'azioni, contro ricevuta che servirà loro per avere accesso alla sala. I titoli depositati saranno restituiti il giorno dopo quello dell'assemblea contro esibizione della ricevuta.

Milano, 1° maggio 1872.

2082 L'AMMINISTRAZIONE.

BANCO DI SCONTO E DI SETE IN TORINO

Via Santa Teresa, n. 11

Si diffida chiunque possa avervi interesse che a norma della deliberazione presa dagli azionisti di questo Banco nell'assemblea tenuta il 15 febbraio 1872, il termine utile per optare le ventimila azioni di questo Banco che si rimettono in circolazione, scade con tutto il giorno 22 maggio 1872.

Gli azionisti i quali prima del 23 maggio 1872 non avranno presentato a questo Banco le antiche azioni da loro possedute per optare le suindicate azioni nuove, si intenderanno aver rinunciato a queste; nè potranno elevare per l'avvenire alcuna pretesa a tale proposito.

Torino, 2 maggio 1872.

2126 LA DIREZIONE.

NOMINA DI PERITO.

Innanzi al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Frosinone,

Il signor Alessandro Narducci, nella sua qualità di esecutore testamentario ed amministratore dei beni ereditari del fu avvocato Angelo Maria Reali, domiciliato in Roma, via del Tritone, n° 89, ed elettivamente a Frosinone, nella casa del sottoscritto procuratore che lo rappresenta, come da mandato che si esibisce in atti per credito della eredità in lire 14,279 46 verso il signor Alessandro Sindici del fu Luigi da Ceccano, ivi domiciliato, nel giorno 29 marzo di questo anno fece a lui precetto di pagare l'anzidetta somma nel termine di 30 giorni; ma questo precetto essendo riescito infruttoso, è mestieri di procedere all'esecuzione ed espropriazione dei fondi qui appresso descritti.

L'istante quindi domanda la nomina di un perito per la stima, e la destinazione del giorno e dell'ora in cui egli dovrà prestare il giuramento e presentare la relazione.

1° Terreno seminativo olivato, posto in territorio del comune di Giuliano, alla contrada Aramorina, segnato nella mappa di Giuliano, sezione 1ª, coi num. 747, 749, confinante la strada provinciale, la comunità di Giuliano e Salvatore Bonelli.

2° Terreno seminativo in territorio di Giuliano, contrada Le Prata, distinto in mappa col n° 1080, confinante Vincenzo Ciavaglia, ed Antonio Marzi a tre lati.

3° Terreno seminativo in territorio di Giuliano, in contrada Le Prata, segnato in mappa coi numeri 451, 452, confinante la strada, Antonio Marzi e Domenico Ciavaglia.

4° Terreno seminativo in territorio di Giuliano, in contrada Le Prata, distinto in mappa coi num. 1136, 1140, 1141, 1142, 1148, intersecato dalla strada che conduce a Frosinone, confinante il fosso, la strada ed Alessandro Felici.

5° Tenuta nell'Agro Pontino, detta del Mazzocchio, enfiteuta alla R. C. A., ora Demanio Nazionale dello Stato, composta di terreni prativi, seminativi e pascolivi, con casa, distinti coi num. di mappa 53, 83, 84, 86, 87, 88, 92, 93, 94, 97, 98, 99, della complessiva estensione di tavole 2781 23, confinante con Tonetti Margherita vedova Fasani, col segno miliare 58 1/2, col ponte Nuovo, col fosso del Mazzocchio, con Cuppini Giuseppe fu Felice, col patrimonio Sindici, col consorzio idraulico pontino, e con la strada, salvi.

Frosinone, 2 maggio 1872.

2109 Carlo Kambo, proc.

DELIBERAZIONE.

2049

(1ª *pubblicazione*)

Emessa dalla 4ª sezione del tribunale civile di Napoli nel dì 8 aprile 1872.

Il tribunale deliberando ecc. ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di annullare il certificato di rendita 5 0/0 di annue lire 485 a favore della defunta signora Vela Irene fu Giovanni Battista al N. 40533 del certificato del 30 settembre 1862 Direzione; ed intestarne a favore di Concetta Vela, fu Giovanni Battista, nubile, lire 160, a favore di Raffaele Vela fu Giovanni Battista lire 165, e a favore di Giorgio, Giovanni ed Irene Tarallo fu Domenico lire 160: tutti eredi della defunta signora Irene Vela.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Con ordinanza del già tribunale civile di Roma, secondo turno del giorno 6 maggio 1870, resa esecutoria il primo maggio 1872, venne autorizzata la Direzione generale del Debito Pubblico a trasferire l'annua rendita di romani scudi 25, col num 29492 del certificato, e num. 14790 del registro, intestata al defunto Leonardo Fasci a favore di Giovanni e Baldassarre Fasci di lui figli ed eredi.

Roma, 3 maggio 1872.

2073 Vincenzo Antonelli, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso delli nobili signori: Conte Alfonso Maria Visconti – Conte Alberto, Alberico Capilliata e Federico fratelli Colleoni – Marchese Francesco Cusani Confalonieri – Ferdinando – Dott. Ansperto – Dª Maria – Dª Anna – Dª Eleonora – Dª Amalia – Dª Laura – Dª Caterina vedova Gherardini – Dª Francesca vedova contessa Colleoni e Dª Luigia maritata contessa Porro, fratelli e sorelle dei marchesi Cusani-Confalonieri fu Carlo, tutti nella loro qualità di eredi del fu conte Pirro Visconti per testamento 23 febbraio 1872 a rogito dott. Staurenghi di Milano;

Sopra tale ricorso dei predetti coeredi interessati, il R. tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 20 aprile 1872, n. 424, autorizzò il tramutamento in iscrizioni al portatore, consolidato 5 p. 0/0, delli sottodistinti certificati del Debito Pubblico Italiano, intestati al detto conte Pirro Visconti fu Galeazzo, autorizzando pure la Direzione Generale del Debito Pubblico alle pratiche corrispondenti, ed a rilasciare poscia li nuovi titoli al comune mandatario, e coerede interessato, antedetto signor conte Alfonso Maria Visconti fu conte Giulio, domiciliato in Milano, via Giardino, n. 43.

Certificato in data Milano 3 giugno 1862, n. 6951, annua rendita di L.	240
Certificato in data Milano 3 giugno 1862, n. 6952, annua rendita di L.	65
Certificato in data Milano 3 giugno 1862, n. 6953, annua rendita di L.	45
Certificato in data Milano 3 giugno 1862, n. 6954, annua rendita di L.	775
Certificato in data Milano 3 giugno 1862, n. 6955, annua rendita di L.	225
Certificato in data Milano 3 giugno 1862, n. 6956, annua rendita di L.	10
In tutto ammontano ad italiane L.	1390

Per estratto conforme

2028 Avv. Leopoldo Buccellati.

AVVISO.

2096

(1ª *pubblicazione*)

Distro istanza della signora Tagliata Sebastiana di Carmelo vedova di Pajno Tommaso da Siracusa, il tribunale civile di Siracusa con decreto 27 aprile 1872 munito della marca di registrazione, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia ad operare il tramutamento della rendita in lire 765 annue, derivante dai due certificati di rendita del 12 luglio 1866, n. 36448, e 20 marzo 1867, di n. 38630, intestati al minore Pajno Giulio Cesare fu Tommaso da Siracusa, morto *ab intestato* li 25 settembre 1867, a favore dell'istante di lei madre ed unica successibile signora Sebastiana Tagliata di Carmelo da Siracusa.

Siracusa, 29 aprile 1872.

Baldassarre Rosano, procuratore dell'istante.

DELIBERAZIONE. 2085

(1ª *pubblicazione*)

Per deliberazione resa dal tribunale civile di Salerno nel dì 22 aprile 1872 è stato ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico che il certificato di rendita di lire 10, num. 95025, pos. 31663, Napoli 25 giugno 1864, intestato agli aventi dritto all'eredità di Rispoli Francesco a nome Rispoli Francesco fu Gesualdo, e Rispoli Caterina, Giuditta, Lucia e Diletta di detto Francesco Saverio, domiciliati in Cava, e l'altro certificato della rendita di lire 5, n. 95020, pos. 31663, Napoli 25 giugno 1864, intestato a Rispoli Francesco Saverio fu Gesualdo ambidue siano tramutati in tre cartelle al portatore di lire 5 di rendita, da rilasciarsi ciascuna a Diletta, Caterina e Giuditta Rispoli fu Francesco nella qualità di uniche e sole eredi de' defunti Francesco Saverio Rispoli fu Gesualdo Francesco Rispoli, e Lucia Rispoli del fu Francesco.

Carlo Alì, proc.

Intendenza di Finanza in Modena

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 maggio p. v., in una sala di questa Intendenza, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale ufficiale della provincia saranno pagate dall'aggiudicatario.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale del lotto; quale capitolato, nonchè la tabella e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 5 pom. negli uffizi di questa Intendenza.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura metrica	SUPERFICIE in misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	130	San Cesario (provincia di Modena) Castelfranco (provincia di Bologna)	Capitolo metropolitano di Modena e fabbriceria di San Geminiano.	**Vasta tenuta denominata LA GRAZIOSA.** Il terreno è coltivato a cereali, alberato e vitato con prati naturali ed artificiali irrigui, ed in alcuna parte vallivo. Esistono in questo latifondo intersecato dal Canal Torbido, cavi irrigatori e parecchie sorgenti d'acqua; e si compone delle seguenti possessioni e poderi con sovrastanti fabbriche coloniche, stalle, teggie, forni e accessori. Possessioni: *Graziosa* o San Michele, alla quale sovrastanno, oltre le fabbriche rustiesli, stalla e teggia per cascina, un casino civile, magazzini e scuderia con grandioso recinto di muri, San Bernardino, Basse, San Giovan Gualberto, Scacchetta, San Colombano, San Silvestro, Sant'Antonio, Santi Cherubini, Santa Albergo, Palazzina, San Mauro, San Paolo, Zagona, Castigliona, Sant'Adeodato, San Gregorio, San Gallo, Santa Beatrice, San Gualtiero, Aurora, San Bernardo, Santa Lucia, San Romano, e Beata Vergine del Giglio. Poderi: Fontane o Valentini, Bosco, San Lorenzo, Fornacetta, Rati, Sant'Andrea, San Damiano, Fornace, non che Valle Beccastecchi e vallette nelle alluvioni del Panaro.	869 11 »	3064 9	850354 76	85035 48	50000	500	54498 25

2019 Modena, 21 aprile 1872. *L'Intendente:* TOSCHI.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tipografia Eredi Botta